

Rel azione del Parroco
per la seduta del Consiglio Pastorale
19 Maggio 2017

Carissimi Consiglieri,

dopo tanti tentativi di trovare il giorno che potesse andare bene a tutti per la convocazione di questo Consiglio, siamo riusciti finalmente a riunirci per parlare della vita della nostra comunità parrocchiale. Vorrei illustrarvi come la nostra comunità ha vissuto il tempo di Quaresima e di Pasqua. Ovviamente dopo la mia relazione, ciascuno di voi è libero di esprimere quello che pensa a riguardo.

Festa del Carnevale

Durante i preparativi della Festa del Carnevale, sono stati coinvolti genitori, nonni, e in modo particolare la presenza, molto consistente, delle giovani mamme. Il periodo di preparazione è durato poco più di un mese. Era molto bello vedere tanti adulti che lavoravano insieme e con lo sfondo entusiasmante di tanti bambini. Anche se tale festa non è proprio d'ispirazione cristiana, si può sfruttare come uno strumento per coinvolgere i nostri parrocchiani. Certamente dobbiamo curare l'aspetto e il linguaggio di tale festa, affinché i bambini e gli adulti possano scoprire che anche nel divertimento c'è la presenza del Signore. Comunque la festa è andata molto bene, sia la sfilata qui a Montopoli come a Poggio Mirteto. Un grazie a tutti coloro che hanno collaborato, in modo particolare alle catechiste organizzatrici.

Mercoledì delle Sacre Ceneri

Vi confesso che sono molto soddisfatto per le celebrazioni del Mercoledì delle Sacre Ceneri. Le due celebrazioni delle S. Messe sia delle ore 17:00 e sia delle ore 21:00, la Chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo era gremita di persone con la presenza di molti bambini.

Durante l'omelia, ho sottolineato l'importanza dell'imposizione delle ceneri sulla nostra testa commentando la formula: *ricordati che sei polvere e in polvere tornerai*. È un invito alla conversione, cioè a capire bene, con la propria testa, che noi veniamo da Dio e dobbiamo tornare a Lui, riconoscendo che Egli ha dato a noi e a tutti, la vita. Da questo gesto scaturisce anche il nostro impegno a essere i principali operatori pastorali, (Consiglieri Pastoral), sforzandosi di condurre i nostri parrocchiani all'ovile di Gesù che è la Parrocchia, e alla sua Chiesa Universale.

Benedizione Pasquale

Il periodo dedicato alla benedizione delle famiglie è stato un'esperienza bellissima! Mi accorgo che ogni anno s'incrementa sempre più il rapporto tra la Parrocchia e la gente. Come ho sottolineato nel mio messaggio pasquale la nostra gente, i nostri parrocchiani, riservano sempre un'accoglienza speciale al loro Parroco durante la visita nelle loro case e, non riservano solo accoglienza, ma esprimono la loro solidarietà anche attraverso la generosa donazione di abbondanti offerte.

Ci sono, naturalmente, delle famiglie che non ci hanno fatto entrare nelle loro abitazioni ma per un motivo preciso: non sono cristiani. È stato molto bello entrare nella scuola materna in via Granari vedendo i bambini festanti e gioiosi per ricevere la benedizione pasquale. Ringrazio, inoltre, le maestre, felici d'accogliermi, in particolare Simona Bordi e Michela Picchi, per aver organizzato tale incontro con i fanciulli. Per quanto riguarda le scuole Elementari e Medie ci hanno fatto entrare solo nell'atrio. Capisco il disagio vissuto da non pochi insegnanti per non esser potuto entrare nelle aule degli alunni, inoltre gli stessi studenti avrebbero avuto piacere di ricevere la benedizione da me perché tutti mi conoscono. Tante volte, in nome di un presunto "rispetto", si crea un oscuramento della verità nei confronti delle persone e soprattutto nei confronti delle nuove generazioni. Sappiamo che la Chiesa non farà mai proselitismo, anzi per sua natura è contraria a farlo perché Gesù nostro Maestro non costringe mai nessuno a seguirlo; nelle pagine dei Vangeli, infatti, non troviamo mai una frase di Gesù che dica: *devi seguirmi*, ma dice sempre: *se vuoi, puoi*. Il "rispetto" non significa far tacere l'altro o tappare la bocca dell'altro, significa aprirsi, dialogare con le proprie idee, con le varie culture e con le varie religioni. Queste cose dovrebbero essere insegnate ai bambini dalle diverse agenzie educative soprattutto nelle scuole e nelle parrocchie. Sarebbe una cosa buona se ci fossero dei gruppi di bambini appartenenti a diverse religioni (musulmani, protestanti ecc.) che ci chiedessero di entrare nelle nostre chiese per pregare insieme.

È stato bello entrare nella Casa Comunale di Montopoli; il Sindaco Antimo Grilli è stato molto gentile mi ha accolto nel suo ufficio, mi ha proposto poi di entrare nella Sala Consigliare per recitare insieme la preghiera della benedizione pasquale. Dopo aver pregato, siamo andati a benedire tutti gli uffici comunali e gli impiegati sono rimasti contenti di ricevere la benedizione pasquale. Così anche in altri uffici pubblici soprattutto la Banca Etruria e l'Ufficio Postale sono stati molto gentili, i direttori e gli impiegati sono rimasti soddisfatti per aver ricevuto la benedizione pasquale. Anche i commercianti ci hanno accolto per far benedire i loro negozi. È bello immaginare che la nostra comunità intera sente il clima della festa pasquale e preghiamo per la nostra Montopoli affinché il Risorto la protegga sempre.

Ringrazio di cuore le persone che si sono rese disponibili ad accompagnarmi durante la benedizione pasquale delle famiglie.

Domenica delle Palme

Per quanto riguarda la celebrazione della Domenica delle Palme, a mio avviso, ha avuto un esito molto positivo. C'era tanta gente che ha partecipato al rito della benedizione delle Palme e alla processione partendo dalla Chiesa di S. Maria degli Angeli verso la Chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo. Durante la celebrazione eucaristica, la chiesa era gremita di persone e vi confesso, ero molto soddisfatto vedendo la buona partecipazione della nostra gente. Anche le bustine delle palmine stanno funzionando bene rispetto all'anno scorso e c'erano tante persone che le hanno prese portandole con sé nelle loro case come segno di adesione a Cristo. Infatti, durante le benedizioni pasquali delle famiglie dell'anno scorso, ho visto poche bustine delle palmine affisse nelle case dei nostri parrocchiani, mentre in quest'anno ne ho viste tante. È un segnale che i nostri parrocchiani stanno accogliendo ciò che è loro proposto.

Via Crucis Vivente dei ragazzi del Catechismo

La Via Crucis Vivente dei ragazzi del catechismo è andata molto bene. C'era un coinvolgimento notevole da parte dei genitori soprattutto nel preparare i costumi dei bambini per le varie sceneggiature delle stazioni. Nei momenti di preghiera i ragazzi erano molto attenti. Alcuni adulti però, che si trovavano nelle vie attraversate dal percorso della Via Crucis, bisogna dirlo, non hanno dato buon esempio ai bambini che stavano facendo il pio esercizio recitando insieme le preghiere. È una grande sfida! Gli adulti hanno ormai perso autorevolezza nei confronti dei ragazzi, in quanto non danno più buon esempio alle nuove generazioni.

Ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno collaborato e soprattutto i catechisti per la buona riuscita della sacra manifestazione dei ragazzi.

Ultima cena del Signore

La celebrazione dell'ultima cena del Signore, Giovedì Santo, non c'era molta gente, a causa forse dell'orario collocato troppo presto. Durante il mio incontro con la Commissione Liturgica, i membri stessi mi hanno suggerito, per l'anno prossimo, di celebrare tale Solennità più tardi, perché quasi tutti lavorano. La celebrazione è andata comunque bene e ringraziamo i Confratelli della nostra Confraternita che si sono resi disponibili per il Rito della Lavanda dei piedi. Anche la Veglia di preghiera, (Adorazione davanti all'altare della Reposizione), è andata molto bene caratterizzata dall'animazione dei gruppi parrocchiali. Non mi resta altro che ringraziare tutti i gruppi parrocchiali per la loro disponibilità per le animazioni liturgiche.

Venerdì Santo

Era bello entrare in Chiesa vedendo che Gesù Sacramentato sull'Altare della Reposizione non era solo. Grazie alle Consorelle della nostra Confraternita che si sono rese disponibili a fare le sentinelle a coppia per solennizzare l'adorazione individuale.

Per quanto riguarda l'Azione Liturgica, cioè la Celebrazione della Passione di Gesù, c'era pochissima gente. Quando ho incontrato la Commissione Liturgica, i membri mi hanno fatto notare che c'era troppo distacco di tempo tra questa celebrazione e la Via Crucis per le vie del paese. Si vedeva, infatti, che c'era più gente durante la Via Crucis che la funzione dell'Azione Liturgica. Anche qui, cioè durante la Via Crucis per le vie del paese, c'era un coinvolgimento notevole dei nostri parrocchiani, soprattutto per la realizzazione degli altarini per le stazioni.

Veglia di Pasqua

Per quanto riguarda la Veglia di Pasqua (Sabato Santo) è andata abbastanza bene e devo dire che c'era più gente rispetto all'anno scorso. La Veglia Pasquale è la madre di tutte le veglie di preghiera che il popolo di Dio celebra durante l'anno. La benedizione del fuoco ha un significato molto importante perché ci ricorda che «Gesù Cristo nostro Signore passò dalla morte alla vita, la Chiesa, diffusa su tutta la terra, chiama i suoi figli a vegliare in preghiera (*cfr. Messa Romano*)». I nostri parrocchiani e anche noi stessi, dovremmo scoprire che «le candele accese che avevamo in mano, assomigliano a chi attende il Signore Gesù al suo ritorno, in modo che, quando egli verrà, li troverà ancora vigilianti e li faccia sedere alla sua mensa (*cfr. Messa Romano*)». Anche la benedizione dell'acqua, con la quale siamo stati aspersi in ricordo del nostro Battesimo, ha una valenza molto importante, e ci invita a invocare il Signore perché ci rinnovi interiormente, e siamo sempre fedeli allo Spirito che ci è stato dato in dono.

Domenica di Pasqua

Per quanto riguarda il giorno della Domenica di Risurrezione, c'erano tante persone che hanno partecipato alle S. Messe nella nostra comunità parrocchiale, soprattutto a quella delle ore 9.00 a Colonna e a quella delle ore 11:15 al Convento. Il numero dei nostri parrocchiani, che partecipano alle S. Messe nel giorno della Solennità del S. Natale, è sempre superiore. Il fatto che per la festa del Natale ci siano più persone coinvolte che vanno alla S. Messa rispetto alla Festa di Risurrezione, è un fatto che crea interesse e invita a riflettere, la nostra fede cristiana, infatti, non si fonda sul S. Natale, ma sulla Morte e Risurrezione di Gesù, cioè noi siamo diventati cristiani perché crediamo che Gesù sia veramente morto e risorto. Certamente non si vuole diminuire il significato del S. Natale, nel quale Gesù per primo è venuto a cercarci diventando uomo come noi, ma la vittoria è la Risurrezione! La morte non ha più

potere su di Lui. Egli è vivo in mezzo a noi ed è presente in questa nostra seduta. Lasciamoci guidare da Gesù risorto a lavorare insieme per il bene comune della nostra comunità parrocchiale e affidiamoci alla Vergine Maria Santissima affinché in questo mese mariano ci indichi sempre ciò che suo Figlio Gesù vuole da noi per la salvezza delle anime dei nostri parrocchiani.

Il Parroco
Don Deolito Espinosa